

Domanda

Codice: **FISR2020IP_05332**

Proponenti (Art. 2 Comma 1) e Costi (Art. 3)

Proponenti	A) Personale	B) Strumenti	C) Consulenze	D) Generali	E) Esercizio	Totale
Università degli Studi di SALERNO	25.000,00	5.000,00	11.900,00	14.500,00	3.600,00	60.000,00
Totale	25.000,00	5.000,00	11.900,00	14.500,00	3.600,00	60.000,00

Ambito e Area (Art. 1 Commi 2 e 4)

Area Social Sciences and Humanities

Ambito Gestione della riorganizzazione delle attività e dei processi, sviluppando soluzioni relative alla fase di superamento della pandemia in condizioni di sicurezza

Idea progettuale (Art. 2 Comma 5)

Acronimo AequumTuticum

Durata in mesi 5

Titolo IT Aequum Tuticum: ricerca, innovazione, competitività territoriale e nuove tecnologie per la valorizzazione del Patrimonio Culturale di Ariano Irpino.

Titolo EN Aequum Tuticum: research, innovation, territorial competitiveness, new technologies for the enhancement of Ariano Irpino Cultural Heritage.

Descrizione della proposta (IT) L'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia di coronavirus COVID-19 ha obbligato a fare i conti con rallentamenti forzati e con cambiamenti radicali negli stili di vita, imponendoci la sperimentazione di nuovi modelli di relazione e di comunicazione. Dalla fine dello scorso febbraio l'emergenza sanitaria ha portato alla chiusura dei luoghi della cultura, con tutte le principali iniziative in calendario necessariamente rinviate a data da definirsi, facendo sempre più prendere coscienza che i percorsi da intraprendere devono necessariamente partire dalla comprensione delle potenzialità del nostro sistema culturale. Appare sempre più utile cogliere le opportunità della comunicazione digitale per i luoghi della cultura, in particolare musei, in quanto capaci di rispondere al diritto di fruire del Patrimonio Culturale e di generare nuove domande. Con l'inesorabile diffusione del virus, reazioni simili si sono verificate in tutta Europa e nel mondo; questa pronta reazione delle istituzioni museali mette in risalto quanto emerso dal progetto europeo Mu.SA – Museum Sector Alliance che concepisce gli spazi del museo non solo come luoghi fisici e quelli digitali come meri canali ancillari a supporto del museo per comunicare le proprie attività, ma spazi altri dove la cultura può essere diffusa in forme e modi diversi da quelli tradizionali. Accanto alla necessità di rendere sempre accessibile il Patrimonio Culturale, si avverte la necessità di elaborare nuove strategie di comunicazione finalizzate ad una riprogrammazione della fruizione dei Beni Culturali al fine di una ripresa socio-culturale delle comunità colpite e nella prospettiva di un rilancio economico legato a forme

sostenibili di turismo culturale.

In base a tali presupposti questo progetto propone una ricerca incentrata sul Patrimonio Culturale del comune di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, territorio particolarmente colpito dalla diffusione del virus SARS-Cov-2. La ricerca è articolata in due filoni: il primo ha come obiettivo la realizzazione di un piano di comunicazione digitale per la fruizione del Polo Didattico e Scientifico del Museo Civico e della Ceramica, il secondo mira alla creazione di un hub finalizzato alla conoscenza, promozione e valorizzazione, anche in termini turistici, del patrimonio culturale materiale ed immateriale del comune.

Presupposti, sviluppo e potenzialità del progetto

La città di Ariano Irpino fa parte dell'Associazione Italiana Città della Ceramica per le sue antiche produzioni legate all'arte della maiolica, una tradizione che caratterizza l'aspetto culturale della cittadina irpina ed è una delle manifestazioni dell'artigianato locale più interessante. Nell'intento di valorizzare e tutelare questa produzione, venne inaugurato nel 1991 il Museo civico e della ceramica, all'interno di Palazzo Forte. Il Museo ospita 250 ceramiche che coprono un arco temporale dal XII sec. alla metà del XX secolo. Nel 2015, come sede secondaria, presso l'Ex Ospedale di San Giacomo, nacque il Polo Didattico e Scientifico del Museo civico e della ceramica con l'obiettivo di creare un inedito percorso museale alla scoperta e alla conoscenza dei materiali e degli strumenti utili alla realizzazione del manufatto ceramico. È l'aspetto didattico e scientifico di questa struttura che si configura come il miglior elemento catalizzatore per una proposta di promozione e valorizzazione del Patrimonio culturale locale. Il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università di Salerno aveva già avviato con il Direttore del Polo un programma d'intesa per la realizzazione di un piano di valorizzazione per quello che risulta essere in Campania il primo centro di archeologia sperimentale per le produzioni ceramiche e si era avviata, prima dei rallentamenti conseguenti l'emergenza sanitaria, l'iter per la formalizzazione di tale rapporto mediante la stipula di una convenzione. Pochi mesi prima dell'inizio dell'emergenza presso il Polo erano stati ultimati gli ultimi allestimenti grazie ai quali era stato possibile articolare un percorso di visita sviluppato su tre livelli; la struttura era stata dotata di spazi adeguati all'accoglienza, di attrezzature tecnologiche d'avanguardia, di servizi, nonché di tutti gli impianti previsti a garanzia della sicurezza. Il Polo presenta un'esposizione della ceramica ariane di età medievale e moderna, integrata da una campionatura di reperti preistorici, preclassici e romani provenienti da indagini archeologiche nel territorio. Ospita inoltre anche quattro riproduzioni in scala 1:1 di forni preistorici e due riproduzioni di forni Protostorici, e ospiterà altri forni relativi alla evoluzione tecnologica della cottura nel corso del tempo. Obiettivo di questa prima fase del progetto è la realizzazione di un percorso espositivo virtuale, fruibile da remoto attraverso la realizzazione di un sito web dinamico, che offra la possibilità di veicolare i contenuti secondo diversi livelli di visita scelti dall'utenza e corrispondenti a differenti percorsi tematici, rinnovabili secondo diverse chiavi di lettura, calibrati sulla varietà nel tempo dei manufatti ceramici. La seconda fase del progetto sarà finalizzata alla realizzazione di un HUB, da installare nella sede del Polo, utile al raggiungimento di almeno cinque obiettivi:

- Valorizzazione dell'Ex Ospedale di San Giacomo sostenuta dal piano comunicazione sviluppato nella prima fase.
- Potenziamento dell'attrattività del territorio migliorando le condizioni di fruizione delle risorse culturali al fine di innestare nuove competenze e di favorire la nascita di nuove imprese per lo sviluppo di tecnologie innovative nel settore dell'artigianato ceramico.
- Creare un network di soggetti che possano collaborare per lo sviluppo integrato del territorio, finalizzato anche alla creazione di un'immagine unitaria a livello interregionale, per la valorizzazione dell'offerta culturale e turistica.
- Incrementare l'attrattività turistica del territorio attraverso la messa in rete di un'offerta fondata sulla messa in sistema dello sviluppo complessivo del patrimonio diffuso e la qualificazione dei servizi turistici. Una simile rete ambirebbe, per le sue caratteristiche dimensionali e funzionali, a rafforzare la conoscenza da parte delle comunità locali e a conquistare l'attenzione di un pubblico extra-comunale che può essere attratto dal significativo patrimonio di eccellenze culturali, archeologiche e ambientali diffuse su gran parte

del territorio del comune di Ariano Irpino. In tale contesto, l'Hub/Network può assumere un ruolo di "cabina di regia", necessario per attivare forme di integrazione dei principali soggetti economici, sociali ed istituzionali del territorio di riferimento e di quelli contigui, in grado di dar vita a sinergie sui principali temi dello sviluppo quali la cultura, il territorio e l'economia. Il brand del progetto sarà costruito intorno al nome antico del vicus romano Aequum Tuticum, ubicato sul pianoro di Sant'Eleuterio, nel settore settentrionale del comune di Ariano Irpino, recuperando il significato stesso del toponimo: Aequum/ spazio aperto e ampio e Tuticum/ pubblico, popolare, con il chiaro intento resiliente di reagire alla lunga chiusura di questo territorio imposta dalle misure di contenimento dell'infezione da SARS-Cov-2.

Organigramma

-Coordinatore, Michele Scafuro (Rtdb, L-Ant/07, Archeologia Classica), oltre ad avere il compito di coordinare il team, parteciperà alla realizzazione dei contenuti del Polo museale, inerenti alle produzioni ceramiche dalla protostoria alla tarda antichità. La ricerca sarà realizzata con il supporto del Laboratorio di Archeologia M. Napoli, dell'Università di Salerno, certificato in Conformità Sistema di gestione Italcert UNI EN ISO 9001-2015 (cert. n. 297SGQ16).

-Antonella Trotta (prof. Associato, L-Art/04, Museologia, Storia della critica artistica e del restauro), parteciperà alla realizzazione dei contenuti del Polo museale sulle produzioni ceramiche dall'età tardo medievale all'età contemporanea, alla storia delle raccolte e ai temi della conservazione. La ricerca sarà realizzata con il supporto del Laboratorio Archivio di Storia dell'Arte "Filiberto Menna" dell'Università di Salerno, certificato in Conformità Sistema di gestione Italcert UNI EN ISO 9001-2015 (Cert. n. 297SGQ16).

-Stefania Zuliani (prof. Ordinario, L-Art/04, Museologia, Storia della critica artistica e del restauro), realizzerà una ricerca incentrata sui contenuti del polo museale del comune che, muovendo da un'analisi del pubblico e dalle attività attuali del polo, proporrà una revisione dei percorsi di visita e un ampliamento delle modalità di comunicazione e di fruizione dei contenuti. La ricerca sarà realizzata con il supporto del Laboratorio Archivio di Storia dell'Arte "Filiberto Menna" dell'Università di Salerno, certificato in Conformità Sistema di gestione Italcert UNI EN ISO 9001-2015 (Cert. n. 297SGQ16).

- Direttore del Polo Museale del Comune di Ariano Irpino in qualità di Co-Coordinatore del progetto; dott. Carmine Iuorio CF. RIU CMN 58D19 A509T.

-Borsista Storico dell'Arte, con il compito di supportare la realizzazione dei contenuti del Polo museale (2.000,00 euro).

-Borsista per Analisi e Marketing del Territorio, con il compito di supportare l'implementazione dei contenuti dell'HUB/Network, al fine di realizzare un piano di integrazione dei principali soggetti economici, sociali ed istituzionali del territorio di riferimento e di quelli contigui. La ricerca sarà realizzata con il supporto del Laboratorio Sistemi Informativi per l'Organizzazione del Territorio (SIGOT), dell'Università di Salerno, certificato in Conformità Sistema di gestione Italcert UNI EN ISO 9001-2015 (Cert. n. 297SGQ16) (2.000,00 euro).

-Esperto di Comunicazione e Webdesigner, con il compito di realizzare il piano di comunicazione: Media Plan, Visual Targets (11.900,00 euro).

Descrizione della proposta (EN) The health emergency resulting from the COVID-19 coronavirus pandemic has forced us to deal with forced slowdowns and radical changes in lifestyles, requiring us to experiment with new relationship and communication models. Since the end of last February, the health emergency has led to the closure of places of culture, with all the main initiatives on the calendar necessarily postponed to a date to be defined, making people increasingly aware that the paths to be taken must necessarily start from understanding the potential of the our cultural system. It is increasingly useful to seize the opportunities of digital communication for places of culture, especially museums, as they are capable of responding to the right to use the Cultural Heritage and generate new questions. With the inexorable spread of the virus, similar reactions have occurred throughout Europe and the world; this prompt reaction from museum institutions highlights what emerged from the European project Mu.SA - Museum Sector Alliance which

conceives museum spaces not only as physical places and digital ones as mere ancillary channels supporting the museum to communicate their activities, but other spaces where culture can be spread in forms and ways other than traditional ones. In addition to the need to make Cultural Heritage accessible at all times, there is a need to develop new communication strategies aimed at reprogramming the use of Cultural Heritage for the purpose of a socio-cultural recovery of the affected communities and with a view to an economic recovery linked to sustainable forms of cultural tourism.

Based on these assumptions, this project proposes a research focused on the Cultural Heritage of the Ariano Irpino (Avellino), an area particularly affected by the spread of the SARS-Cov-2 virus. The research is divided into two strands: the first aims to create a digital communication plan for the use of the Educational and Scientific Pole of the Civic and Ceramics Museum, the second aims to create a HUB aimed at knowledge, promotion and enhancement, also in tourism terms, of the material and immaterial cultural heritage of the city.

Assumptions, development and potential of the project

The city of Ariano Irpino is part of the Associazione Italiana Città della Ceramica for its ancient productions related to the art of majolica, a tradition that characterizes the cultural aspect of the Irpinia town and is one of the most interesting manifestations of local craftsmanship. In order to enhance and protect this production, the Civic and Ceramics Museum was inaugurated in 1991 inside Palazzo Forte. The museum houses 250 ceramics that cover a time span from the 12th century. in the mid-twentieth century. In 2015, as a secondary place, at the Ex Hospital of San Giacomo, the Didactic and Scientific Pole of the Civic and Ceramics Museum was born with the aim of creating an unprecedented museum itinerary for the discovery and knowledge of the materials and tools useful for realization of the ceramic artefact. It is the didactic and scientific aspect of this structure that is configured as the best catalyst for a proposal to promote and enhance the local cultural heritage. The Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale di Salerno had already started a program of understanding with the Director of the Polo for the realization of a valorization plan for what appears to be the first experimental archeology center for ceramic production in Campania region and before the slowdown following the health emergency, the process for the formalization of this relationship was started through the stipulation of an agreement. A few months before the emergency began at the Polo, the last set-ups had been completed thanks to which it was possible to articulate a visit path developed on three levels; the structure had been equipped with spaces suitable for reception, state-of-the-art technological equipment, services, as well as all the facilities provided to guarantee safety. The Polo presents an exhibition of Arianese ceramics from the Middle Ages and modern times, supplemented by a sampling of prehistoric, pre-classical and Roman finds from archaeological investigations in the area. It also houses four 1: 1 scale reproductions of prehistoric ovens and two reproductions of protohistoric ovens, and will host other ovens related to the technological evolution of production over time. The goal of this first phase of the project is the creation of a virtual exhibition path, accessible remotely through the creation of a dynamic website, which offers the possibility to convey the contents according to different visit levels chosen by users and corresponding to different paths thematic, renewable according to different interpretations, calibrated on the variety of ceramic products over time. The second phase of the project will be aimed at creating a HUB, to be installed in the headquarters of the Polo, useful for achieving at least five target:

- Enhancement of the Ex Hospital of San Giacomo supported by the communication plan developed in the first phase.
- Enhancing the attractiveness of the territory by improving the conditions of use of cultural resources in order to engage new skills and encourage the creation of new businesses for the development of innovative technologies in the ceramic crafts sector.
- Create a network of subjects who can collaborate for the integrated development of the territory, also aimed at creating a unitary image at an interregional level, for the enhancement of the cultural and tourist offer.
- Increase the tourist attraction of the area through the networking of an offer based on the systemisation

of the overall development of the diffused heritage and the qualification of tourist services.

Thanks to its dimensional and functional characteristics, such a network would aspire to strengthen the knowledge of local communities and to win the attention of an extra-municipal public who can be attracted by the significant patrimony of cultural, archaeological and environmental excellence spread over large part of the territory of the city. In this context, the Hub / Network can assume a role of "control room", necessary to activate forms of integration of the main economic, social and institutional subjects of the territory of reference and of the contiguous ones, capable of creating synergies on the main development issues such as culture, territory and economy. The brand of the project will be built around the ancient name of the Roman vicus Aequum Tuticum, located on the plateau of Sant'Eleuterio, in the northern sector of the Ariano Irpino, recovering the meaning of the toponym: Aequum / open and wide space and Tuticum / public , popular, with the clear resilient intent to react to the long closure of this territory imposed by the containment measures of the SARS-Cov-2 infection.

Organization

- Coordinator, Michele Scafuro (Rtdb, L-Ant / 07, Classical Archeology), in addition to having the task of coordinating the team, will participate in the creation of the contents of the museum complex, inherent in ceramic production from protohistory to late antiquity. The research will be carried out with the support of the M. Napoli Archeology Laboratory, of the University of Salerno, certified in accordance with Italcert UNI EN ISO 9001-2015 Management System (cert. No. 297SGQ16).
- Antonella Trotta (Associate Professor, L-Art / 04, Museology, History of Art Criticism and Restoration), will participate in the creation of the contents of the museum pole on ceramic productions from the late medieval age to the contemporary age, the history of the collections and conservation issues. The research will be carried out with the support of the "Filiberto Menna" Archive of Art History Laboratory of the University of Salerno, certified in compliance with the Italcert UNI EN ISO 9001-2015 Management System (Cert. No. 297SGQ16).
- Stefania Zuliani (Full Professor, L-Art / 04, Museology, History of Art Criticism and Restoration), will carry out research focused on the contents of the museum complex of the municipality which, starting from an analysis of the public and the current activities of the pole, will propose a review of the visit routes and an expansion of the methods of communication and use of the contents. The research will be carried out with the support of the "Filiberto Menna" Archive of Art History Laboratory of the University of Salerno, certified in compliance with the Italcert UNI EN ISO 9001-2015 Management System (Cert. No. 297SGQ16).
- Director of the Museum Complex of the Municipality of Ariano Irpino as Co-Coordinator of the project; dr. Carmine Iuorio CF. RIU CMN 58D19 A509T.
- Historical Art Scholarship, with the task of supporting the creation of the contents of the museum complex (2.000,00 euro).
- Scholarship for Analysis and Marketing of the Territory, with the task of supporting the implementation of the contents of the HUB / Network, in order to implement an integration plan of the main economic, social and institutional subjects of the reference and contiguous territories. The research will be carried out with the support of the Information Systems Laboratory for the Territory Organization (SIGOT), of the University of Salerno, certified in compliance with Italcert UNI EN ISO 9001-2015 management system (Cert. no. 297SGQ16), (2.000,00 euro).
- Communication expert and Webdesigner, with the task of creating a communication plan: Media Plan, Visual Targets (11.900,00 euro).

Parole chiave

	IT	EN
Parola 1	Patrimonio Culturale	Cultural Heritage
Parola 2	Ariano Irpino	Ariano Irpino

Parola 3 Archeologia Sperimentale Experimental Archeology

Parola 4 Artigianato Artisanship

Parola 5 Turismo Tourism

Parola 6 Arte Art

Informazioni Personale (Art. 2 Comma 6)

Nome	Cognome	Codice fiscale	Email	Istituzione di afferenza	Dipartimento di afferenza
Michele	Scafuro	SCFMHL78H24H501K	mscafuro@unisa.it	Università degli Studi di SALERNO	Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale
Stefania	Zuliani	ZLNSFN68P45C139L	szuliani@unisa.it	Università degli Studi di SALERNO	Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale
Antonella	Trotta	TRTNNL70P44H703X	atrotta@unisa.it	Università degli Studi di SALERNO	Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale

Informazioni consulente (Art. 2 Comma 4)

Persona fisica / Giuridica	Denominazione	Nome	Cognome	Codice fiscale
PF		Giuseppe	Rivello	RVLGPP88C23I422S